

La serie di sermoni appena completata ha messo a fuoco l'istituzione del matrimonio che Dio istituì fin dal principio. Avvicinandoci alla venuta del regno Millenario di Gesù Cristo su questa terra e all'instaurazione del governo di Dio e della Chiesa in tutto il mondo, Dio continua a rivelare e a ripristinare di più alla Sua Chiesa sulla verità e sulla dottrina e su come le cose dovrebbero essere nelle famiglie. Perché la famiglia è la pietra angolare di tutto, ed è in questo che Dio ci sta guidando in modo molto potente. In questo modo, Dio ci sta aiutando a capire cos'è che stiamo per affrontare, perché siamo noi nella Chiesa i primi ad imparare mentre ci prepariamo ad entrare in una nuova era nella quale Dio stabilirà la Sua Chiesa dappertutto. Il solo riflettere su questo è una cosa fenomenale.

Noi quindi abbiamo questa arena come luogo in cui imparare a mettere in pratica certe cose e ad essere di esempio. Queste cose stanno essendo stabilite nella Chiesa in modo enfatico, in modo di essere preparati trovandoci al punto di entrare in una nuova era. Trovo interessante riflettere che è in questo periodo dell'anno che parliamo di queste cose, perché la Festa dei Tabernacoli ha a che fare con questa nuova era che noi molto anticipiamo. Questo mondo è talmente nei guai.

All'inizio dell'ultima serie avevo detto che il tema del matrimonio mi era stato dato verso la fine di febbraio, inizi di marzo, poco prima di iniziare con la serie sulla vita di Gesù Cristo. Ma c'era un altro tema che mi fu pure rivelato a quel tempo, un tema che mi era stato reso chiaro doveva essere discusso, ed è questo sermone di oggi. Si tratta dei figli. Ma in un rispetto, va oltre questo, se capiamo la messa a fuoco del sermone, ossia la responsabilità dei genitori che portano i bambini nel mondo.

Dio ci ha fatto capire l'incredibile responsabilità del rapporto matrimoniale, quanto importante esso sia per Lui, e che noi si capisca il patto in cui entriamo. Perché è questo che facciamo, facciamo un patto in presenza di Dio e con la persona che stiamo per sposare, di rimanere con essa da allora in poi. Noi facciamo promesse. Promesse. Penso a ciò che Dio dice nelle scritture riguardo le promesse, e come Lui odia la menzogna, l'inganno, ecc. Dio vuole che noi si capisca l'importanza di mantenere la nostra parola quando la diamo su certe cose, ma specialmente in qualcosa di così importante come quello che è la pietra angolare della società, del mondo, se volete, delle cose che fanno la comunità. Dio vuole che noi si capisca l'importanza di dove siamo diretti, di quello in cui ci stiamo impegnando. Ci stiamo impegnando nell'arrivare a far parte di una grande famiglia! E quindi operiamo in questa arena della vita che comincia con le famiglie, con famiglie individuali che sono uniche, intese ad essere uniche, i cui membri devono avvicinarsi per diventare un'entità.

Poi, con il passar del tempo, se marito e moglie lo desiderano, di portare dei figli al mondo. Dio ci ha dato un'incredibile responsabilità in questo. Con il matrimonio essendo quello che spesso è in questo mondo, la cura dei genitori nell'allevare i figli lascia molto a desiderare. Questa serie di sermoni è quindi intitolata: *Coltivare i Figli*.

Vi ricordate la serie e le cose di cui parliamo in rispetto al coltivare e mantenere le cose che Dio ci ha dato? Ci sono dunque le cose che Dio ci ha dato e che dobbiamo coltivare e mantenere, curare, e ci vuole lavoro nel coltivare qualcosa. Penso all'agricoltura e quanto lavoro ci vuole per coltivare. Ma quanto più quando si tratta dei figli? Quanto più quando si tratta dei bambini?

Cominceremo nel punto in cui tante delle cose che Dio ci ha recentemente rivelate sono state indirizzate. In effetti, ci sono qui cose fondamentali, alla base di tante cose, che non è stato capito. Parlo di Genesi 3. Questo è il resoconto di ciò che Dio disse ad Adamo ed Eva dopo che loro rifiutarono le Sue vie e scelte le proprie. Dio rese molto chiaro che è questo che loro fecero. Loro rifiutarono Dio, rifiutarono la Sua parola e le Sue vie. Per questa ragione loro furono rimossi dalla Sua presenza, non potendo così accedere all'albero della vita [per mezzo del quale sarebbero potuti crescere e arrivare al punto di aver accesso al flusso e potere dello spirito di Dio nella loro vita. Ma prima che questo potesse diventare una realtà, loro furono separati e rimossi da questa opportunità. E così è stato con l'umanità nel corso degli ultimi 6.000 anni. Solo pochi hanno avuto l'opportunità di essere stati attirati, chiamati da Dio per poter avere questo tipo di accesso al Grande Dio dell'universo, di effettivamente sperimentare il potere del Suo spirito santo nella loro vita. Questa è una cosa molto grande. Qualche volta molto più grande di quanto noi veramente si capisca, e qualche volta molto più grande di quanto lo si dovrebbe apprezzare. La profondità di questo è qualcosa che dovremmo sforzarci di apprezzare.

E dunque questo resoconto qui, nella **Genesi 3:16**, ci troviamo al punto dopo che loro avevano peccato, dopo che avevano rifiutato che Dio governasse su di loro. **Alla donna disse, Dio Onnipotente disse: *lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze e le tue gravidanze...*** Mah, una terribile traduzione, terribile. La maggior parte della gente pensa che questo abbia esclusivamente a che fare con qualche cosa che Dio diede alle donne da quel punto in poi, che avrebbero avuto grande difficoltà, sofferenza e dolore nel dar nascita. Dio ci dà questo esempio di qualcosa che è molto più grande. Lui usa certe cose nella vita per insegnarci le cose che sono molto più significative ed importanti. Ma noi esseri umani siamo delle teste dure, perché non riusciamo a vedere, nel nostro modo di pensare, al di là delle cose fisiche della vita.

È per questo che mi piacciono tanto le storie nel libro di Giovanni. La donna al pozzo, e Cristo che parlava dell'acqua vivente. L'unica cosa a cui lei poteva pensare era di non dover recarsi ogni giorno a prendere l'acqua. Siamo fatti così. La nostra tendenza è di pensare fisicamente, perché noi siamo fisici. L'unico modo in cui questo può cambiare è con l'aiuto di Dio, con lo spirito di Dio. Ma anche nella Chiesa mentre cresciamo... Penso alla crescita che ebbe luogo dopo il periodo di Sardi, passando poi a Filadelfia e Laodicea e le cose che hanno avuto luogo. È incredibile come

siamo fatti noi esseri umani. Tendiamo in primo luogo a pensare molto fisicamente. È così all'inizio della nostra chiamata. Questa è una lotta che ognuno di noi affronta. Ci vuole tempo per crescere spiritualmente, per arrivare ad essere più spiritualmente orientati.

Alla donna disse: lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze. Questa deriva da una parola greca che, infatti, significa sofferenza o dolore [chiarifica necessaria per via della parola inglese impiegata]. Ma non significa sofferenze e dolori qui giù! Ma qui su. Nella mente! Parla del dolore, della sofferenza che può affliggere la mente. Perché? Perché rifiutarono Dio! Rifiutarono la Sua via. È la via di Dio che fa vedere la via che porta alla pace, alla felicità e all'abbondanza della vita. Ma quando gli esseri umani la rifiutarono, il risultato fu dolore e sofferenza. Sofferenze ad ogni livello. Dove cominciano queste sofferenze così spesso? Nella casa, poi nella comunità, nel mondo, eccetera, eccetera. La gente cresce e diventa qualcosa di diverso da quello che Dio aveva desiderato per l'uomo. Il desiderio di Dio era che l'uomo avesse potuto avvalersi delle opportunità e delle benedizioni di vivere una vita piena e appagante. È per questo che non vedo l'ora che arrivi il Millennio; di poter vedere un mondo in cui la gente impara senza la confusione delle religioni che c'è oggi. Una religione sola. Ci sarà una verità, un modo di vita che sarà insegnato. Niente più confusione e la stupidità che l'accompagna in tutte le cose diverse che hanno luogo nel mondo, e tutti i pregiudizi e gli odi e le amarezze che escono fuori a causa delle differenze nelle religioni.

Mi lascia a bocca aperta che in Europa, e adesso negli Stati Uniti... Su quali basi fu questo Paese fondato? Ebbene, anche se non corretto, come capiamo noi, l'idea era comunque, come dichiarato anche sui nostri soldi, "In Dio ci affidiamo," presumibilmente. Ma cosa viene inteso con questo? Sta parlando del credo del cristianesimo tradizionale. Ma quando si introduce un'altra grande religione che ha tanti seguaci intorno al mondo, allora cominciano i guai. Agli inizi di questa nazione ci sono stati sufficienti problemi tra i cattolici e i protestanti, perché i due non vanno d'accordo. La storia questo lo rende chiaro. Ci sono delle cose interessanti che sono successe nella storia. La Florida ne è un esempio. Se ci siete stati e avete visto alcune delle cose che ebbero luogo quando ci andarono gli spagnoli... Sembra che presero a botte un individuo che presumibilmente aveva visto tutti quegli altri luoghi. Sto facendo lo spiritoso. La nostra storia talvolta lascia un po' a desiderare.

Le cose che sono successe sono incredibili, quello che scegliamo di credere. In Europa ora hanno i loro guai perché hanno fatto entrare milioni e milioni di persone con una mentalità diversa. I due non vanno d'accordo. Il mondo ha avuto un sacco di problemi nella storia, di genti che sono andate in guerra per via della religione. Se non pensate sia vero mettetevi a leggere un po' di storia. Guerre che qualche volta sono state iniziate dai capi religiosi che hanno incitato ad andare a scannare qualcun altro, di fargli guerra perché bla, bla, bla, si sentivano minacciati. Tutta questa stupidità sarà cancellata in un modo potente quando Dio farà certo che solo una via venga insegnata, quando ci sarà solo un governo e non la confusione che regna oggi. Le guerre si scontrano in guerra perché non vanno d'accordo. Ma prova a far guerra quando ci sarà solo un

governo e vedi che succede. Perché ci saranno alcuni che tenteranno di farlo, ma non faranno molta strada.

Tutte le sofferenze e i grandi dolori che sono stati patiti nel mondo, nel corso della storia, sono risultati a causa della disobbedienza a Dio, per non avere accettato la Sua guida nella vita. Ma è così anche in famiglia. La gente non vive, non applica le vie di Dio perché non le conosce, perché per la maggior parte ne è ignara. Ma quanto meno essa si coinvolge nell'allevare, nel coltivare i suoi figli, cosa succede? Succede che ne risulta grandi sofferenze.

E quindi qui dice: ***lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze***. La disobbedienza porterà automaticamente queste sofferenze. Questo è tutto quello che Dio sta dicendo. Egli sta dicendo che le tue sofferenze saranno adesso moltiplicate per via di quello che hai scelto di fare. Ti sei decisa su come fare le cose, su come vivere la tua vita; allora ne subirai le conseguenze. Comincerà in casa tua. In primo luogo, comincerà tra marito e moglie. Dio rese molto chiaro ad entrambi loro alcune delle conseguenze. Delle poche parole alludono a questo. Dio ci ha benedetti di costruire su questo, di capire cosa Lui disse. Ma Dio incluse i figli nell'argomento, dicendo come sarebbe stato.

lo moltiplicherò grandemente le tue sofferenze, le tue pene, il tuo dolore. E con l'espressione "con doglie" non si limita all'atto di dar nascita, ma a quello che seguirà. ***...con doglie partorirai figli***. Se uno pensa esclusivamente in maniera fisica, l'unica cosa a cui può pensare è il dolore e la sofferenza nell'atto del dar nascita. Ma non sta parlando di questo. Non è questa la messa a fuoco di Dio. La cosa che Dio sta facendo chiaro a loro è il risultato della scelta che loro hanno fatto. "Avete scelto che io non governi la vostra vita. Avete scelto di non fare il Mio modo di vivere parte della vostra vita e volete decidere per voi stessi ciò che è giusto e sbagliato. In questo caso soffrirete, perché ogni altra via porta sofferenze." Ogni altra via diversa da quella che Dio ha dato agli esseri umani non farà che portare sofferenze. Qui Dio sta rendendo chiaro che si comincia in casa. È per questo che è stata data prima l'altra serie di sermoni. Se il rapporto tra marito e moglie non è corretto, allora sicuramente le cose non andranno bene con i figli. In tale caso i figli non possono avere alcuna opportunità di avere un modo corretto di pensare. Qualche volta possono imparare e scegliere di fare le cose correttamente quando arrivano ad essere più maturi, di decidersi di rifiutare le cose non giuste che hanno visto e di vivere un modo di vita un po' migliore. Ciononostante, continuano sempre a vivere a proprio modo, e ci sono sempre delle sofferenze. Questo è il ciclo pazzesco della vita umana.

Tutto questo è dovuto al rifiuto che Dio viva nella vita della gente. Questi dolori e sofferenze nella vita sarebbero stati prodotti nelle famiglie a causa del peccato. Ed è stato così. È una grande cosa capire questo.

C'è un'altra cosa nella Genesi di cui dobbiamo prender nota prima di procedere. Questa è la prima grande istruzione che Dio cominciò a dare agli esseri umani. ***Genesi 2:15 - L'Eterno Dio***

prese dunque l'uomo e lo pose nel giardino dell'Eden, nel giardino che Lui aveva creato come sua dimora, dove ogni cosa era provveduta. *...e lo pose nel giardino dell'Eden perché lo lavorasse e lo custodisse*. Responsabilità. La responsabilità di coltivare, di custodire e di mantenere quello che Dio aveva loro dato. Dovevano migliorarlo. Dio mise il giardino a loro disponibilità col fine di migliorare le cose, per poter costruire, piantare, di fare diverse cose necessarie nella vita. Avevano quindi lavoro da svolgere nel tener cura e mantenere quello che Dio aveva loro dato.

Quindi, la definizione che rivela più chiaramente il significato più profondo di questa frase, “perché lo lavorasse e custodisse,” che abbiamo usato in passato, è ora necessario qui ripeterla. Si tratta della parola “coltivare.” È questo il significato nell’ebraico. È “coltivare, come promuovere la crescita; migliorare con il lavoro.” Lavoro. Grande cosa! Come certe cose che crescono. Se non vengono potate possono sopraffare, assumere controllo. Voi sapete che ci sono attrezzi per tenere le piante, le cose agricole, sotto controllo.

Faremo ritorno a questa definizione di “lavorare,” o meglio detto, di “coltivare” le vite dei figli, man mano che procediamo con questa serie. Voglio far menzione di una cosa in congiunzione a questa parola “coltivare,” come discusso in sermoni passati, cioè, di “promuovere la crescita”; una frase interessante. Penso ai foster children [bambini presi in affidamento - *la parola foster implica la cura, la promozione del benessere*]. Cosa significa questo? Perché è stata scelta una parola tale? È un peccato che l’uomo non faccia le cose per bene anche in questo, nel modo in cui amministra le cose. Ma questo è il tipo di mondo in cui viviamo a causa dell’egoismo e della natura umana.

Ma penso sia bene leggere questa definizione specifica, di vedere cosa significa, “foster growth - promuovere la crescita,” come parte di ciò che Dio comandò quando disse “di coltivare e mantenere,” quando si tratta dei figli. Perché, di nuovo, che benedizione più grande, data da Dio, ci può essere che quella di poter avere dei figli e continuare la progenie? Quale esperienza più grande e più ricca ci può essere nella vita di questa responsabilità? È una cosa quando si tratta dell’agricoltura, del coltivare un campo, del piantare qualcosa, ma cosa sono queste quando messe al confronto ad un bambino? Che significato hanno quelle cose quando paragonate alla responsabilità che Dio ha dato al genere umano? Dio persino comandò di popolare la terra, perché Lui aveva un piano per Elohim che si sarebbe un giorno avverato.

Ma questa parola “foster”: “Incoraggiare o promuovere lo sviluppo di qualcosa.” Non lo so, perché ho vissuto gli anni che ho vissuto finora, e so quello che è successo nel corso della mia vita. Ho visto le cose che accadono attorno a me, nella società, e che stanno peggiorando. Sembra che i figli spesso vengono rimorchiati, e che sia il mondo a promuovere la loro crescita. Il mondo non insegna come debba essere il matrimonio. Alla gente non viene insegnato come lavorare con i bambini. Ci sono alcune organizzazioni che offrono dei libri sul tema e delle

informazioni, eccetera. Ma nel complesso, non molto tempo viene messo all'uso di queste cose. La gente fa i figli, e cosa succede, cosa ne segue? Questa è una responsabilità enorme.

“Incoraggiare o promuovere lo sviluppo...” Vi dico cos'è che vedo oggi che mi... Trovo difficile non parlarne. Mi riferisco a tutto il pattume elettronico che c'è in giro, e i figli che vengono abbandonati, messi in balia di questo per far loro da bambinaia! È nientemeno che questo! Quando si arriva al dunque è la loro bambinaia perché rimuove la responsabilità dai genitori di dover lavorare con i figli. Li lasciano andare e a fare come loro pare, basta che siano contenti, che non facciano rumore, che si mettano al computer o un iPad; che facciano quello che vogliono in qualsiasi momento lo vogliano fare. Questo è il tipo di mondo in cui viviamo attualmente. So che questo stato di cose cambierà fra molto poco. Dio non ha messo a nostra disponibilità la tecnologia per usarla in questo modo. La responsabilità per questo è dei genitori e di nessun altro! Sta ai genitori governare, ad essere in controllo e a lavorare con l'espresso scopo “di incoraggiare o di promuovere lo sviluppo di qualcosa”; in questo caso di qualcuno. Qui aggiunge: “Tipicamente in qualcosa considerato buono.” Altroché. “Incoraggiare, promuovere, stimolare, avanzare, curare, rafforzare, arricchire”; tutte parole connesse con la parola “foster” nel dizionario. Ma come si comportano i genitori?

E quindi comincia con noi. Ci sono cose che dobbiamo imparare a fare meglio. Anche riguardo a quegli aggeggi, in passato ho dovuto fare degli annunci di non farli usare durante i servizi del Sabato, e nemmeno prima, o dopo il servizio. Non c'è bisogno di avere queste cose, con i ragazzini che non vedono l'ora di poterli usare. È importante insegnare ai bambini di ascoltare la cosa più importante, cioè, di imparare ad ascoltare e ad assimilare qualcosa nella loro vita. Non importa quanto loro siano capaci di capire, ma vanno alimentati, vanno preparati, vanno aiutati in un processo di crescita. A mio tempo ho visto delle cose terribili, di genitori che non hanno assunto questa responsabilità che Dio ha loro dato.

Mi scaldo un po' quando penso a questo, perché ho visto i danni, il male, il dolore, ho visto i risultati di questa permissività. Questo non vuol dire che, nonostante i vostri migliori sforzi, anche con lo spirito santo di Dio, che un figlio sceglierà questo modo di vita. Non è necessariamente così, perché ognuno ha la facoltà di scelta ed il proprio modo di pensare. Ma chi fra di noi non può far meglio? Tutto si tratta di questo, di sforzarci a cambiare e a fare meglio le cose. Perché noi ci stiamo preparando ad entrare in un'era in cui queste cose cominceranno a cambiare molto rapidamente. È bene che voi vi troviate in prima linea in questi cambiamenti nella Chiesa di Dio. Tutto questo è per nostra istruzione, anche in modo che si sappia cos'è in arrivo e di essere grati per ciò che sta arrivando. E che grande cosa che noi si possa contribuire in questo, se ne è il caso.

Mi piace tanto questa espressione “di promuovere la crescita”, e ciò che questo significa quando si tratta di coltivare le vite dei figli. Perché questo richiede lavoro. Odio vedere in questa società d'oggi quando la gente non assume questo ruolo di responsabilità che le è stato dato.

Penso a quello che spesso devono affrontare i maestri per via della negligenza e mancanza di partecipazione dei genitori nella vita dei figli. Alcuni vivono la vita per solo per se stessi. Oggigiorno, in tutto questo mondo ci sono bambini che crescono come se fossero soli. Spesso, vengono veramente trattati in questo modo. Quello che imparano in questo stato di cose e la loro formazione come adulti è patetico, non essendo quello che dovrebbe essere. Il tasso di divorzio in questa nazione è molto alto, ma anche il numero di non divorziati, infelici nel loro matrimonio, è alto. Non è difficile capire perché il modo di crescere dei figli sia un problema in questo mondo d'oggi. È un problema perché vengono messi in seconda fila, e poi diventa una guerra, un tiro alla fune, o ancor peggio, i bambini vengono usati come pedine.

Vi dico che è difficile per me in questo momento tener la mia pressione sul basso, e io ho la pressione bassa - perché queste cose mi infuriano quando vedo il mondo intorno a me. Sono talmente grato che Dio è in procinto di cambiarlo e di portare l'umanità all'umiltà, in modo da poter lavorare con gli esseri umani. L'uomo deve essere portato all'umiltà, perché queste cose di cui stiamo parlando sono cose maggiori che devono cambiare. Il mondo è senza scusa, ma questo non lo vede. Non si rende conto di quello che sta facendo. E poi, quando se ne rende conto è troppo tardi. Sapete quand'è che se ne rende conto? Quando alla fine riconosce la sofferenza ed il dolore dei propri figli, di quello che stanno passando. In molti casi se ne rende conto quando vede quello che non ha fatto e che avrebbe potuto fare.

Ognuno ha le proprie scelte da fare nella vita. Ma Dio ci dà la responsabilità di fare il nostro meglio con quello che ci è stato dato, e questo è vero particolarmente nella Chiesa.

Adesso andiamo al Vecchio Testamento. 1 Re 11. Trascorreremo parecchio tempo nelle scritture del Vecchio Testamento perché ci sono qui delle storie che mi hanno sempre lasciato perplesso sotto molti aspetti. Sono storie molto fisiche, ma in grado di insegnare qualcosa di molto spirituale e come Dio ci giudica nella vita, e le cose che sono veramente, veramente, veramente importanti a Dio. Qui, in 1 Re 11, quando Dio stava operando con i figli di Israele, dice...

Anzi, prima di iniziare voglio leggere un altro versetto nei Proverbi. Ci ho pensato solo stamattina e ho pensato sarebbe bene leggere prima questo, perché qualche volta non ci pensiamo. Sapete come il libro dei Proverbi ebbe inizio? ***Proverbi 1:1 - I Proverbi di Salomone, figlio di Davide, re d'Israele, per conoscere sapienza e ammaestramento per intendere i detti di senno.*** Dio diede questo a Salomone. Lui era noto per la sua saggezza. La sua fama si era estesa alle nazioni circostanti. Venivano a Gerusalemme. Ci fu una regina in particolare che, avendone sentito parlare, vi andò con lo scopo di sentire la saggezza di Salomone. Incredibile! Dio lo benedisse a tal punto che c'è una sezione in questo libro che ne parla.

1 Re 11:1 - Ma il re Salomone, oltre la figlia del... Questo è strano, nel senso che fa riferimento a gente che non faceva parte di Israele. Era gente di idee diverse, credi diversi, dei diversi. È

questo che lo rende strano, per via delle loro origini. Quello che Dio aveva da dire agli israeliti era sempre in primo luogo ed innanzitutto per via di questo: i loro dei. Era sempre per via dei loro dei. Ci sono quelli che ne hanno fatto una questione di razza, delle razze diverse, ma non era una questione di razza, era una questione dei loro dèi e di quello in cui credevano.

Ma il re Salomone, oltre la figlia del Faraone, amò molte donne straniere, moabite, ammonite, idumee, sidonie e hittee, appartenenti ai popoli di cui l'Eterno aveva detto ai figli d'Israele: Voi non vi unirete in matrimonio con loro, né essi con voi, perché essi faranno certamente volgere il vostro cuore verso i loro dèi. Che avvertimento. Dio disse loro cosa sarebbe successo se non avessero obbedito. ***Ma Salomone si unì a tali donne per amore. Egli ebbe settecento principesse per mogli e trecento concubine; e le sue mogli sviarono il cuore.*** Sviarono il suo cuore da cosa? Da Dio Onnipotente ad altri dei. Questo è quasi incredibile quando si legge cos'è che Dio diede a quell'uomo. È incredibile la scelta che lui fece.

Così, quando Salomone fu vecchio, le sue mogli fecero volgere il suo cuore verso altri dèi, allontanandolo da Dio Onnipotente, da Colui che l'aveva talmente benedetto per via di suo padre Davide. Dio Onnipotente benedì Salomone tantissimo, gli diede così tanto, ma lui fece delle scelte veramente, veramente cattive.

Quando leggo qualcosa del genere non posso fare a meno di pensare a tutta la gente che ho conosciuto, e ad una canzone che canteremo quest'anno alla Festa dei Tabernacoli sull'aver camminato lato a lato verso la casa di Dio in dolce comunione con quelli che hanno fatto scelte diverse. È una cosa incredibile sul piano spirituale.

Penso al brano che dice: "Nessuno ti tolga la tua corona," cosa di cui parleremo nel contesto di un tema particolare, pure alla Festa di quest'anno. Ne parleremo perché siamo stati toccati in un modo incredibile da quanto è accaduto, in un modo che penso ne rimarrete colpiti quando ne parleremo. È incredibile quello che ci può accadere. E quindi ogni anno mi faccio sentire, ogni anno, specialmente quando si avvicina la Festa dei Tabernacoli. Ogni anno, intorno all'ultimo sermone - sono certo sarà così anche quest'anno - chiederò a tutti: "Sarete ancora qui il prossimo anno?" Continuerete a combattere fino alla fine, a tener saldo, a far tesoro di quello che Dio vi ha dato?

Perché vedete, ecco qui un uomo a cui furono date delle cose incredibili, ma lui non le tenne salde. Sono certo che ci fu un periodo di tempo, probabilmente un lungo periodo di tempo in cui lui avrà detto: "Farò sempre tesoro di ciò che Dio mi ha dato." Penso alla sua preghiera quando dedicò il tempio che non fu permesso a Davide di costruire. Penso alle parole che disse. In quel momento, sarebbe stata l'ultima cosa nella sua mente che un giorno avrebbe voltato le spalle al Grande Dio di questo universo. Sarebbe stata l'ultima cosa, se si avesse avuto una conversazione con lui. Penso, dunque, com'è possibile...? Perché mai uno...? Eppure la settimana scorsa ho sentito di un'altra persona che trova le cose troppo difficili e che la vita è stata difficile qui e

difficile lì e che le cose non sembrano andare bene. Ma che sorpresa! E specialmente intorno a questo periodo dell'anno qualche volta le cose non vanno così bene. Dobbiamo lottare perché c'è il nemico che cerca di creare problemi. Quante volte abbiamo sentito dirci questo? Ma sta a voi se lottare queste cose, e se tenere il Grande Dio nel primo piano della vostra mente, ed invocare Dio Onnipotente per l'aiuto e la forza del Suo spirito santo a tener saldo ciò che Egli ci ha dato. Questa è una scelta individuale.

Così vediamo che ci sono quelli che vanno alla deriva anche prima di arrivare alla Festa dei Tabernacoli. Succede tuttora. Nel mese scorso un paio di persone hanno fatto esattamente la stessa cosa. E mi chiedo: "Non sapete cosa avete fatto? Che vi siete scomunicati voi stessi? Vi rendete conto cosa avete fatto con la vostra vita? Se pensate che le cose erano difficili prima, non capite cosa Paolo dice quando ve ne andate e Satana può fare quello che li pare? Essenzialmente, è questo che Dio dice. Rimango a bocca aperta. Eppure, quando si cede in qualche aspetto della vita, quando si disobbedisce in qualcosa... Rimango tuttora allibito dal fatto che alcuni ancora non danno un'offerta e non danno la decima fedelmente. Non si tratta del denaro. È una questione di fedeltà a Dio Onnipotente. Ha a che fare con la mente e l'atteggiamento nei confronti di Dio Onnipotente, con il nostro modo di pensare, con quello che abbiamo in mente. Dio ci dà le cose perché vuol sapere come pensate, che cosa farete!? Terrete saldo a ciò che io vi ho dato? Continuerete a lottare? Che valore mettete su quello che vi ho dato? Ma capiamo? Ne facciamo tesoro? Fino a che punto ne facciamo tesoro?

Ne rimango sbalordito. Scusate. Penso a quello che fece Salomone: ***Così, quando Salomone fu vecchio, le sue mogli fecero volgere il suo cuore verso altri dèi, e il suo cuore non aveva pace. Non aveva pace verso l'Eterno, il suo Dio...*** Il suo cuore non era in pace con l'Eterno, il suo Dio perché non era a posto con l'Eterno, il suo Dio, ***come il cuore di Davide suo padre. Salomone seguì quindi Ashtoreth, la dea dei Sidoni, e Milkom, l'abominazione degli Ammoniti. Così Salomone fece ciò che è male...fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno...*** Chiunque lascia la Chiesa di Dio fa ciò che è male agli occhi di Dio Onnipotente! Non capisco! Rimango a bocca aperta come anche a livello fisico la gente possa fare così. Ma ognuno fa le sue scelte.

Così Salomone fece ciò che è male...fece ciò che è male agli occhi dell'Eterno e non seguì pienamente, o completamente, nel dare il suo cuore, il suo desiderio, la sua vita all'Eterno, come aveva fatto Davide suo padre. Allora Salomone costruì sul monte di fronte a Gerusalemme un alto luogo, un santuario, per Kemosh, l'abominazione di Moab, e per Molek, l'abominazione dei figli di Ammon. Quando si capisce cosa viene veramente detto, questo fu nientemeno che putrido. Il solo lato fisico delle cose in ogni senso, essendo lui consapevole di quello che facevano e come adoravano i loro dei, arrendendosi alla volontà delle sue mogli. ***Così fece per tutte le sue mogli straniere, che bruciavano incenso e offrivano sacrifici ai loro dèi.*** Quando si capisce cos'era che sacrificavano, questo fa veramente rivoltare lo stomaco.

L'Eterno perciò si adirò con Salomone... Il libro dei Proverbi è lì per riportare alla memoria. Dio può dare qualcosa, e a noi ce l'ha data fino a quest'oggi - quelle parole - perché è la Sua parola. E sia che Salomone fosse rimasto fedele ad esse o no non cambia la parola di Dio in alcun modo. Noi abbiamo il libro dei Proverbi. Che cosa! Pensate forse che lui farà parte della prima resurrezione? Vi dico questo perché c'è stata gente in passato nella Chiesa di Dio che pensa lui sarà nella prima resurrezione. ***L'Eterno perciò si adirò con Salomone perché il suo cuore si era allontanato dall'Eterno, il Dio d'Israele, che gli era apparso due volte, e in merito a questo gli aveva comandato di non seguire altri dèi; ma egli non osservò quanto l'Eterno gli aveva comandato.***

Versetto 11 - Perciò l'Eterno disse a Salomone: Poiché tu hai fatto questo e non hai osservato il mio patto e gli statuti che ti avevo ordinato, ti strapperò il regno e lo darò al tuo servo. Ora, Israele, se conoscete la storia, seguì Geroboamo, un servo di Salomone. Il regno fu diviso in due - Giuda e Israele. In questo caso, Geroboamo fu letteralmente un servo di Salomone. Vi ricordate cosa accadde? Vi ricordate la storia di Geroboamo? Si può leggere dappertutto sui diversi re d'Israele che "seguirono la via di Geroboamo, figlio di Nebat." Fecero tutti la stessa cosa. Non seguirono affatto Dio Onnipotente ma seguirono gli altri dei. Incredibile! Ma si fa sempre ritorno a Geroboamo, ma in realtà si fa ritorno a Salomone per via di quello che lui fece. Questo risultò tutto a causa dei peccati di Salomone. Dio divise il regno.

Tuttavia, per amore di Davide tuo padre, non lo farò durante la tua vita, ma lo strapperò dalle mani di tuo figlio. Però non strapperò tutto il regno ma lascerò a tuo figlio una tribù, per amor di Davide mio servo, e per via della promessa che Dio fece a Davide. Fu per questa ragione, per via di quello che aveva promesso. Li promise che una dinastia avrebbe sempre continuato. Non che sarebbero stati fedeli, ma ci sarebbe sempre stata una linea di re. ***...e per amore di Gerusalemme che ho scelto.*** È una storia incredibile. In questo caso, suo figlio Roboamo, regnò al suo posto su Giuda.

Andiamo ora a Levitico per vedere certe cose che Dio disse loro nel corso di quei quarant'anni, cose che sarebbero accadute una volta entrati nella terra promessa. Si tratta di nuovo, dell'avvertimento di Dio agli israeliti, sulla serietà del non ascoltare Dio. Perché si fa sempre ritorno per sapere se la gente sceglierà di ascoltare Dio o no - specialmente le conseguenze dell'ignorare le Sue istruzioni, e qui, in questo caso, che i figli di Israele o i loro figli, non andassero a cercare altri dei.

Levitico 20:1 - L'Eterno parlò ancora a Mosè, dicendo: Dirai ai figli d'Israele: Chiunque dei figli d'Israele o dei forestieri che risiede in Israele... Vedete, diverse genti, diverse nazionalità che scelsero di stare con loro, cosa che fecero. In questo senso, loro potevano arrivare a far parte di Israele. E Dio continuò a dire: ***...darà alcuno dei suoi discendenti a Molek...*** Pensate che Salomone non sapesse quello che lui costruì e cosa Dio aveva da dire su questo? Assolutamente. ***...sarà messo a morte; il popolo del paese lo lapiderà con pietre.*** Incredibile. ***Io stesso volgerò***

la Mia faccia contro quell'uomo e lo sterminerò di mezzo al suo popolo, perché ha dato dei suoi discendenti a Molek per contaminare il Mio santuario...

E io vi dico che se noi, in un modo o nell'altro nella Chiesa di Dio non facciamo tutto il possibile per guidare i nostri bambini in direzione di Dio Onnipotente, e se permettiamo che altre cose entrino nelle loro vite, noi contaminiamo il santuario di Dio. Noi siamo nel tempio di Dio, non siamo nel cortile, e non dobbiamo essere nel cortile. Francamente parlando, questa situazione può determinare se qualche volta ci troviamo nel cortile. Ne ho viste troppe di tali situazioni nella Chiesa di Dio in passato. Questa è una cosa a livello molto fisico. Sto affrontando questo argomento in modo che noi si possa capire ed apprezzare più appieno la serietà di ciò che Dio ci dà, specialmente quando siamo stati generati dello spirito santo di Dio e possiamo capire su un piano spirituale. Quando sentiamo parlare di questa situazione fisica, dovremmo chiederci: "Com'è possibile che qualcuno si comporti in questo modo?" Io vedo e considero certe cose e mi chiedo com'è possibile che chiunque nella Chiesa di Dio faccia certe cose?! Com'è possibile che marito e moglie dicano parolacce, l'uno contro l'altro, praticamente sbranandosi, e dire: "Non ti sopporto! Non ti amo!" e pensare che qualcosa di positivo risulti da questo? Non l'accetto perché non è il modo di Dio. E cosa vedono i bambini quando vedono scene di questo genere? Se succede una volta, è successo già troppe volte nella Chiesa di Dio. Questo comportamento non appartiene nella Chiesa di Dio.

Sempre più Dio sta rendendo chiaro che al stabilire il Suo governo su questa terra, queste cose non saranno più tollerate nella Chiesa di Dio. Verranno insegnate cose ai genitori a che fare con la responsabilità. Non ci si può aspettare che i bambini siano adulti o che, in qualche modo, per osmosi... e poi, tutto ad un tratto sono adulti, pronti ad affrontare la vita. Ecco perché le cose vengono passate da generazione a generazione - le maledizioni. Perché i figli vedono qualcosa di sbagliato e ripetono la stessa cosa nella loro vita, e qualche volta va da male in peggio. Spesso succede così nella vita. È una cosa triste.

lo stesso volgerò la Mia faccia contro quell'uomo e lo sterminerò di mezzo al suo popolo, perché ha dato dei suoi discendenti a Molek per contaminare il Mio santuario e profanare il Mio santo nome. Di non prendere il nome di Dio in vano. Quanto più significato dovrebbe questo avere per ognuno di noi, di non prendere il nome di Dio in vano? Noi siamo impregnati con lo spirito santo di Dio e siamo nel Corpo di Cristo, nella Chiesa di Dio. Dio dimora in noi e noi dobbiamo dimorare in Dio, nel tempio, adorare Dio nel tempio. Noi dobbiamo fare la nostra parte in ogni aspetto della vita, specialmente in questo, perché questo è uno dei più importanti. Ecco perché è stata data l'ultima serie di sermoni. Inizia tutto, in primo luogo, con marito e moglie, e poi con i figli che vengono portati in quel rapporto. Questa è un'incredibile responsabilità. Ci sono persone che troppo spesso non si rendono conto di questa responsabilità e come Dio la vede e ciò che Lui si aspetta.

Versetto 4 - E se il popolo del paese chiude gli occhi davanti a quell'uomo, quando egli dà i suoi discendenti a Molek, e non lo mette a morte, sarò io a volgere la mia faccia contro quell'uomo e contro la sua famiglia; sterminerò di mezzo al suo popolo lui e tutti quelli che si prostituiscono con lui, prostituendosi a Molek. Queste sono parole piuttosto forti da parte di Dio. Spero capiate il significato spirituale di questo.

E se una persona si rivolge ai medium e ai maghi per prostituirsi dietro di loro, io volgerò la mia faccia contro quella persona e la sterminerò di mezzo al suo popolo. È un'incredibile responsabilità che Dio ci ha dato sul modo di vivere le nostre vite, se mettiamo Dio al primo posto o no. Tutto si riduce a questo. È Dio al primo posto? Perché se Dio è al primo posto, segue che si penserà in un certo modo in ogni cosa che facciamo. E questo comincia in famiglia, su come il marito pensa verso la moglie e come la moglie pensa verso il marito, e come loro pensano verso i figli. È lì che si comincia.

Quindi, nel ***versetto 7*** continua nel dire, ***Santificatevi dunque e siate santi...*** A chi pensate questo sia indirizzato? Pensate sia stato scritto all'Israele antico? Pensate che loro avrebbero dovuto vivere in questo modo? Non erano in grado di poter vivere in questo modo perché non avevano lo spirito santo di Dio. Sì, avevano l'obbligo di fare certe cose fisicamente, di separare ed osservare certe cose nel loro servizio ed adorazione di Dio, ma qui si tratta di una cosa interamente spirituale, indirizzata esclusivamente alla gente di Dio che il Suo spirito santo. È chiaro? "Santificatevi dunque." Gli israeliti potevano solo fare certe cose su un piano fisico, cosa non voluta da Dio. Anche quando si trattava delle offerte dei sacrifici, non era quello che Dio desiderava. Le loro osservanze non adempivano la pienezza del tutto, ma la loro situazione era di poter avere una comunità, una nazione di persone, e di dare il riconoscimento a Dio Onnipotente come Colui che operava con loro, e così via, e se sarebbero rimasti fedeli in quelle cose. Non poterono nemmeno rimanere fedeli nell'osservanza del Sabato col passar del tempo. Solo una delle tribù rimase fedele in questo. Incredibile.

Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono l'Eterno, il vostro Dio. Osservate i Miei statuti e metteteli in pratica. Io sono l'Eterno che vi santifico. Noi sappiamo cosa significa essere santificati, l'essere separati, e come si compie questo nelle nostre vite. È solo possibile per mezzo dello spirito santo di Dio. Non lo si può fare semplicemente seguendo una routine fisica nel modo di vivere, di osservare il Sabato o i Giorni Santi o dando la decima. Israele stesso faceva queste cose, ma non era quello che Dio desiderava nella pienezza del Suo piano. La loro esperienza doveva condurre ad un periodo diverso, quello della Chiesa e dell'avvento del Regno che è in arrivo, del governo di Dio su questa terra.

Le parole di Dio in Levitico erano molto chiare, e Salomone quelle parole le sentì. Lui aveva letto quelle cose che erano state scritte molto tempo prima. Era comandato che i re le leggessero. Il loro compito, la loro responsabilità, era di leggere la legge prima di poter essere a capo della

gente e di lavorar con essa. Potete star certi che Salomone lo aveva fatto, avendo avuto un padre come Davide.

2 Re 22. Qui era passato molto tempo, andando verso la fine, trattandosi di Giuda. **2 Re 22:1 - Giosia aveva otto anni quando iniziò a regnare, e regnò trentun anni a Gerusalemme. Sua madre si chiamava Jedidah, figlia di Adaiah di Botskath.** Sto probabilmente massacrando questi nomi, ma non importa. **Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno...** “Fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno.” Era molto giovane quando il sacerdozio e altri cominciarono a lavorare con lui. È incredibile notare il suo modo di pensare mentre cresceva. **...e seguì in tutto la via di Davide suo padre, senza deviare né a destra né a sinistra.** Voleva mettere Dio al primo posto. Ammirava il modo in cui Davide aveva vissuto e desiderava vivere nello stesso modo.

Nell'anno diciottesimo del re Giosia, avvenne che il re mandò nella casa dell'Eterno Shafan, , il segretario, e alcuni altri che vengono qui menzionati, dicendo: Sali dal sommo sacerdote Hilkiah e digli che metta assieme il denaro che è stato portato nella casa dell'Eterno e che i portinai hanno raccolto dal popolo. Lo si consegna nelle mani di coloro che fanno il lavoro, a cui è affidata la sorveglianza della casa dell'Eterno; e questi lo consegnino agli operai che sono nella casa dell'Eterno per riparare i guasti del tempio: ai falegnami, ai costruttori e ai muratori, e per comprare legname e pietre squadrate, necessarie per riparare il tempio. Il suo zelo, il suo desiderio era di ricostruire e di sforzarsi a riportare la nazione ad un rapporto corretto con Dio. Si era impegnato di fare questo. La sua vita intera fu dedicata a questo. Se leggete la storia intera di Giosia, sotto il suo regno fu osservata una Pasqua dell'Eterno tra le più significative mai osservate nella storia di Israele. La sua fu una storia incredibile.

Versetto 7 - Ma non si chieda loro alcun conto del denaro consegnato nelle loro mani, perché agiscono con fedeltà. Allora il sommo sacerdote Hilkiah disse a Shafan, il segretario: Ho trovato nella casa dell'Eterno il libro della legge. Hilkiah diede quindi il libro a Shafan, che lo lesse. Così Shafan, il segretario, andò dal re a riferire la cosa, dicendo: I tuoi servi hanno raccolto il denaro trovato nel tempio e l'hanno consegnato nelle mani di coloro che fanno il lavoro, a cui è affidata la sorveglianza della casa dell'Eterno. Inoltre Shafan, il segretario, riferì al re: Il sacerdote Hilkiah mi ha dato un libro. Incredibile, nemmeno lo avevano. Il libro era stato trascurato per via di tutte le cose che erano successe prima che Giosia fu fatto re. Continua dicendo: **E Shafan lo lesse alla presenza del re. Or avvenne che, quando il re udì le parole del libro della legge, si stracciò le vesti.** Aveva già sentito a sufficienza da reagire con umiltà davanti a Dio, avendo capito la serietà di quello che aveva udito.

Poi il re ordinò al sacerdote Hilkiah e ad altri servi e procede dicendo: Andate a consultare l'Eterno per me, per il popolo e per tutto Giuda, riguardo alle parole di questo libro... Il re fu talmente colpito da quello che aveva sentito, ne fu talmente turbato che volle sapere cosa sarebbe successo al popolo. Che cosa farà Dio per via di come abbiamo vissuto e per quello che

questa nazione ha fatto. Volle quindi che andassero a cercare qualcuno che consultasse Dio, qualcuno risaputo/conosciuto per questo.

Andate a consultare l'Eterno per me, per il popolo e per tutto Giuda, riguardo alle parole di questo libro che è stato trovato; poiché grande è l'ira dell'Eterno che si è accesa contro di noi, perché i nostri padri non hanno ubbidito alle parole di questo libro e non hanno agito in conformità a tutto ciò che è scritto per noi. Ne rimase scosso, molto scosso. È straordinaria questa storia.

Allora il sacerdote Hilkiah, e procede a nominare degli altri con lui, andarono dalla profetessa Huldah... e parlarono con lei. Una profetessa. Un profeta di Dio. Sapevano a chi recarsi. Era rinomata, molto simile a Deborah ai tempi dei giudici. ***Ella rispose loro: Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: Riferite a colui che vi ha mandati da me...*** Mi piace il modo che si esprime qui, ossia, andate dal re e dite a Giosia, ma comunicò questo dicendo semplicemente: “Riferite a colui...” Queste è ciò che ha detto Dio Onnipotente a un uomo. ***Riferite a colui che vi ha mandati da me: Così dice l'Eterno: Ecco, io farò venire una sciagura su questo luogo e sui suoi abitanti, tutte le parole del libro che il re di Giuda ha letto...*** Venne a sapere della punizione. Venne a conoscere la gravità di quello che sarebbe successo alla nazione per aver trasgredito a tal punto. Giosia prese le cose a cuore e volle appunto sapere cosa sarebbe successo. Si umiliò al cospetto di Dio Onnipotente. Si stracciò le vesti e si umiliò molto davanti a Dio.

Facendo ritorno, qui dice: ***io farò venire una sciagura su questo luogo e sui suoi abitanti, tutte le parole del libro che il re di Giuda ha letto perché essi Mi hanno abbandonato...*** Non avevano voluto che Dio regnasse su di loro; seguirono altri dei. Fu questa la loro storia. ***...e hanno bruciato incenso ad altri dèi per provocarmi ad ira con tutte le opere delle loro mani. Perciò la Mia ira si è accesa contro questo luogo e non si spegnerà.*** In altre parole, ciò che hai letto è vero. Per via di quello che hanno fatto, avendo violato la legge, questa sarà la conseguenza. Questo è una sentenza giusta e così sarà.

Ma al re di Giuda, Giosia, che vi ha mandato a consultare l'Eterno, gli direte questo: Così dice l'Eterno, il Dio d'Israele: riguardo alle parole che tu hai udito, poiché il tuo cuore si è intenerito... E io penso a noi quando arriviamo a certi punti della nostra vita, quando capiamo il peccato, quando arriviamo a vedere e ad afferrare la gravità del peccato, sia nel matrimonio o nell'allevare i figli, per esempio. In queste occasioni arriviamo al punto in cui veniamo toccati nel cuore e nello spirito, esibendo un atteggiamento che non sfugge a Dio. Perché possiamo fare sempre meglio. Se commettiamo uno sbaglio o se non abbiamo messo in pratica certe cose, o se abbiamo agito in ignoranza, allora è necessario capire la forza e la severità con cui Dio dice qualcosa, e noi dobbiamo cercar di cambiare.

...poiché il tuo cuore si è intenerito e ti sei umiliato davanti all'Eterno quando hai udito ciò che ho detto contro questo luogo e contro i suoi abitanti, che sarebbero divenuti una

desolazione e una maledizione, perché l'aveva letto nella legge. Ecco cosa succederà, diventeranno una desolazione e una maledizione. **...e ti sei stracciato le vesti e hai pianto davanti a Me**; fu turbato profondamente, con sincerità nel suo atteggiamento davanti a Dio. Dio conosce il cuore. **...anch'io ti ho ascoltato...** Mi diletto in questi versetti. Essi riflettono il tipo di Dio che noi serviamo. Dio ci porta al punto di poter vedere certe cose nella nostra vita di cui ci dobbiamo pentire, al punto di poter scegliere di umiliarci agli occhi del Grande Dio e di pentirci, di essere genuini dinnanzi a Dio. Quanto più sensibili diventiamo in questo e più lo vediamo, e più comprendiamo la gravità del nostro errore e delle nostre vie e apriamo il nostro cuore in preghiera a Dio, Dio ci ascolta. Ci ascolta perché questo significa che stiamo ascoltando Dio.

È per questo che questo mondo deve attraversare quello che attraverserà. Pensate forse che questi uragani siano qualcosa di eccezionale? Non abbiamo visto nulla ancora. Nulla ancora. È orribile dover subire qualcosa del genere e vedere... Ci si commuove quando si vedono persone che stentano nel dire che ogni cosa per cui hanno lavorato è stata distrutta. In certi posti inondati, ogni cosa per cui hai lavorato è stata distrutta. Cosa fare? Cosa fare se si è assicurati contro le alluvioni? Non si sarebbe pensato necessario in certe località. È stato detto che non ce ne sarebbe stato bisogno. Poi viene un'alluvione che capita una volta in mille anni. Succede. Succede. Succederà molto di più. Che cosa ci vuole per umiliare gli esseri umani, perché si ravvedano dai loro modi e comincino a veramente ascoltare il Grande e Onnipotente Dio?

Quella di Dio non è durezza di cuore. Dio conosce il cuore umano e la sua durezza, e sa cosa spesso ci vuole per portare l'umanità all'umiltà, al punto in cui sarà disposta a veramente ascoltare il Grande Dio e a cominciare ad ammettere alcune delle cose più semplici nella vita. Beh, forse Gesù Cristo non è morto su una croce. Forse dovrei ascoltare su questo tema. Forse quello che ho sentito sul perché vennero a rompere le gambe dei due ladri, dimodoché morissero rapidamente prima dell'inizio di quel Giorno Santo... ora capisco perché le sue mani furono messe in alto in questo modo quando le sue mani furono inchiodate al palo, e perché gli altri due, con le gambe rotte, non potevano più respirare. Non potevano più sollevarsi e quindi morirono. Forse cominceranno a credere queste cose. Ma pensate che basteranno un paio di piccoli uragani? Affatto. Affatto! Ci vorranno cose di gran, gran, gran lunga più grandi di questo per portare l'umanità all'umiltà perché questo richiede un cambiamento totale nel modo di pensare verso il Grande Dio e la volontà di accettare e di ascoltare ciò che Egli ha da dire.

Giosia era un tale uomo. Aveva timore. Devo aggiungere che fu pure ispirato dallo spirito di Dio (sebbene non viene riportato) di capire la serietà di ciò che Giuda aveva fatto e di capire la verità di cosa aveva detto Dio nella Sua parola sulle conseguenze che avrebbero colpito una nazione intera. Ecco qui la sua reazione.

E per via di questo, **anch'io ti ho ascoltato, dice l'Eterno. Perciò, ecco, io ti riunirò ai tuoi padri e sarai deposto in pace nel tuo sepolcro; e i tuoi occhi non vedranno tutto il male che io farò venire su questo luogo. E quelli riferiranno il messaggio al re.**

2 Re 23:1 - Allora il re mandò a far radunare presso di sé tutti gli anziani di Giuda e di Gerusalemme. Il re salì quindi alla casa dell'Eterno, e con lui salirono tutti gli uomini di Giuda, tutti gli abitanti di Gerusalemme, i sacerdoti, i profeti e tutto il popolo dal più piccolo al più grande; ed egli lesse alla loro presenza tutte le parole del libro del patto, che era stato trovato nella casa dell'Eterno. Fu allora che comincio a capire che questo era un libro di un patto, della nostra parola di servire Dio Onnipotente, di essere fedeli e veritieri a Dio Onnipotente. La nostra parola! Nello stesso modo che io metto enfasi sull'importanza della nostra parola quando ci sposiamo, delle parole che scambiamo e che promettiamo pure a Dio Onnipotente di rispettare. E poi l'impatto futuro che questo ha nella vita dei figli è... è incredibilmente... non posso dire con sufficiente enfasi quanto importante questo sia, se continueremo, o meno, a sforzarci di vivere nel modo datoci da Dio.

Poi il re, stando in piedi sul palco, stabilì un patto davanti all'Eterno, impegnandosi a seguire l'Eterno e a osservare i Suoi comandamenti, i Suoi precetti e i Suoi statuti con tutto il cuore e con tutta l'anima, per mettere in pratica le parole di questo patto, scritte in quel libro. Tutto il popolo aderì al patto.

Dopo essersi pentiti ed aver promesso di obbedire Dio, si diedero da fare. Così dobbiamo fare noi quando vediamo che non stiamo facendo delle cose come si devono fare. Arriviamo al punto di pentirci e di umiliarci davanti a Dio, gli chiediamo il Suo perdono mediante la nostra Pasqua, Gesù Cristo, che versò il suo sangue al suolo per noi, che soffrì e fu percosso per noi, per ognuno di noi, in modo che noi si possa dire: "Padre, perdonami e cancella questo mio peccato." Ma questo non è sufficiente perché c'è qualcosa che poi dobbiamo fare. È questo il significato del pentimento. Mi piace la parola greca che significa "ravvedersi." Poi ci impegniamo in questo, a ravvederci, a pensare diversamente. Qualche volta questo comporta una battaglia, lo sforzo di rimanere sul percorso giusto, di continuare a lottare.

È per questo che ho fatto menzione in passato, meglio noi si sappia quali sono alcune delle nostre 1, 2 e 3 maggiori battaglie nella nostra vita, e di conoscere noi stessi in modo che noi si possa pregare costantemente su queste cose e combatterle. Perché nel giorno che smetterete di pregare su queste cose, e di combatterle, sarà il giorno che ritornerete daccapo a fare queste cose nella vostra vita. Garantito. Assoluto. Perché voi non siete sufficientemente forti, e nemmeno lo sono io; non siamo sufficientemente forti per rimanere ancorati al modo di vivere di Dio. Ci vuole lo spirito di Dio in noi. È per questo che dobbiamo invocare Dio per il Suo spirito santo. Questo è l'unico modo. È la nostra forza. Lo spirito di Dio è la nostra vita, per tener salda la verità e le vie che Lui vi ha dato.

Versetto 4 - Il re comandò quindi al sommo sacerdote Hilkiah, ai sacerdoti del secondo ordine e ai portinai di portare fuori dal tempio dell'Eterno tutti gli oggetti che erano stati fatti per Baal... Nel tempio! Ecco a che punto era arrivato Giuda! Per quanto giovane lui fosse, ne

rimase allibito. La sua istruzione fu un'istruzione giusta, e quindi, sentire che c'era un libro che non avevano avuto tra le mani, e adesso, tutto ad un tratto l'avevano e lui poté leggere quello che era stato detto al popolo fu una cosa che gli toccò il cuore. Ma poi vide le cose perverse che erano state portate nel tempio stesso! È per questo che non possiamo portare la perversione, il disordine, le menzogne e l'ipocrisia nel tempio di Dio. È fuori posto e Dio non lo permette. Non possiamo ingannare noi stessi nel mai pensare di poter fare così. La realtà è che in tale caso siamo nel cortile, se persino ci siamo! Alcuni devono qualche volta trovarsi in un lungo viaggio perché non si trovano nemmeno nel cortile.

Allora, portarono fuori tutti gli oggetti che erano stati fatti per Baal, **per Ascerah e per tutto l'esercito del cielo; poi li bruciò fuori di Gerusalemme nei campi del Kidron e portò le loro ceneri a Bethel. Inoltre sopprese i sacerdoti idolatri...** Sapete cosa significa "sopresse" in questo caso? Li mise a morte, chiaro? **...i sacerdoti idolatri che i re di Giuda avevano stabilito per bruciare incenso negli alti luoghi nelle città di Giuda e nei dintorni di Gerusalemme, e quelli che bruciavano incenso a Baal, al sole, alla luna, ai segni dello zodiaco e a tutto l'esercito del cielo.** Uno penserebbe, ma come si fa...? Ma lo fecero. Incredibile quello che possono fare gli esseri umani, persino quando fu loro dato tanto in una storia così ricca. Ma non ci vuole molto per voltare le spalle a Dio e andare per la propria strada per vivere come pare e piace. Non è difficile fare. Anzi, è piuttosto facile andare con la corrente, socializzare con il mondo. Quando si socializza con il mondo, si è parte d'esso, ma quando ci si sforza di vivere le vie di Dio, si combattono le battaglie. Ci sono battaglie da combattere su base continua se si cerca di mettere Dio al primo posto costantemente.

Fece portare l'Ascerah, l'ebraico per la dea fenice. Dunque, **Fece portare l'Ascerah dalla casa dell'Eterno...**

Avevano messo nel tempio tanti diversi idoli. Penso a quello che ha fatto il mondo protestante, perché ha fatto la stessa cosa spiritualmente, facendo uso di tutte queste cose ma continuando ad usare... Loro facevano uso del nome di Dio. Usavano il tempio ma ci mescolavano tutti questi altri dei e credi e via dicendo... È incredibile di cosa sono capaci gli esseri umani, quanto si possono allontanare dalle cose fondamentali purché possano fare le cose a proprio modo.

Versetto 6 - Fece portare l'Ascerah dalla casa dell'Eterno fuori di Gerusalemme al torrente Kidron; la bruciò presso il torrente Kidron, la ridusse in cenere e fece gettare le sue ceneri sui sepolcri della gente del popolo. Grande cosa! "Guardate cosa avete fatto. Ve la do indietro." La ridusse in polvere e la mise sulle tombe. Fu un gesto simbolico: "Ecco cosa avete fatto. Tenetevelo."

Continua a parlare di molte cose che ebbero luogo, ma vediamo ora il **versetto 10 - Inoltre egli profanò Tofeth...** la dichiarò impura. È questo il significato della parola. In essenza lui dichiarò: "Questo non è giusto. Questo non dovrebbe esser fatto. Questo posto è impuro. Non dovete fare questo." **...che si trova nella valle dei figli di Hinnom...** Questo nome vi dice qualcosa? "nella

valle dei figli di Hinnom.” Geenna. I figli di Hinnom. Si tratta di questo, di quel posto che ha una storia particolare nel corso del tempo per i figli di Israele se si fossero dati la briga di leggere il libro, di ascoltare.

Inoltre lui dichiarò Tofeth impura, che si trova nella valle dei figli di Hinnom, perché c'è di più nel racconto. È proprio perverso. ...affinché nessuno facesse più passare il proprio figlio o la propria figlia per il fuoco in onore di Molek. Salomone costruì un tale luogo. Salomone sapeva quello che facevano. Non so se fu fatto con alcuni dei suoi figli. Ma forse dalle sue mogli? Non lo so, non lo dice. Ecco cosa facevano, sacrificavano i propri figli, la loro carne e ossa per pacificare o fare qualcosa che ritenevano il loro dio richiedeva perché loro avessero una vita migliore, o quello che mai fosse. Offrivano i propri figli a Molek a causa della stupidità, dell'ignoranza e della bruttezza delle cose in cui credevano e che vivevano.

Ho spesso notato quando certe situazioni non vanno bene nella Chiesa, che certe cose non vengono fatte correttamente in famiglia quando si tratta di coltivare per bene i bambini. Mi fanno pensare a ciò che abbiamo appena letto, dell'offrire i figli a Molek. Che se li prenda il mondo. Diamoli al mondo. Se non adempite al vostro ruolo correttamente, è questo che dite: “Diamoli al mondo!” Perché spiritualmente è questo che viene fatto. Non è necessario offrire un figlio a Molek per quanto concerne Dio. Lo si può fare nell'ambiente che Dio ci ha dato come Suo popolo. Se noi diciamo: “Diamoli al mondo. Che il mondo li educi. Che lo faccia il piccolo iPad... Lasciate che lo faccia il cosetto qui, il computer senza vigilanza, senza guida e direzione, che sia il computer ad allevarli, perché in questo modo la mia vita è molto più facile e semplice. In questo modo posso più o meno fare quello che voglio e rilassarmi la sera,” eccetera, eccetera. Questo è un approccio che si ripete volta dopo volta nelle vite della gente nel mondo intorno a noi. “Che il mondo li educi.” “Lasciamoli stare, in modo che le loro menti possano assorbire qualsiasi cosa da questo mondo.”

Sappiate che con un computer i bambini possono essere esposti a qualsiasi cosa immaginabile. Possono vedere certe cose, ed imparare certe cose che vengono impiantate nella mente ad un'età molto tenera, cose che non sanno affrontare, che distruggono il loro modo di pensare, che danneggiano il loro modo di pensare, che finiscono con il pervertire e distruggere il loro modo di pensare per quanto riguarda il sesso e le persone di sesso diverso, sia uomo, donna o ragazza. Rovina la mente e il modo di pensare. Contamina il modo di pensare dei bambini e ha un impatto sul loro sviluppo attraverso le varie fasi della vita, così danneggiando il loro modo di pensare. Non possono pensare correttamente. Non possono pensare correttamente! Capiamo la gravità di una tale cosa? Danneggia, distorce, perverte le menti; alimenta le menti con cose che non dovrebbero mai ricevere. Poi, crescendo e maturando, queste cose saranno il loro campo di battaglia per il resto della loro vita. Pensate non sia vero? Vi dico in nome di Dio Onnipotente che è vero. È vero. Diventerà la loro battaglia principale per il resto della vita, una lotta contro la distorsione della mente. Questo continuerà persino nel periodo millenario con l'aiuto di Dio. Persino con l'aiuto dello spirito di Dio avranno da combattere battaglie che non avrebbero mai dovuto combattere.

Quello che tutti noi dovremmo poter vedere come adulti, è che le cose a cui siamo stati esposti dall'infanzia, fino all'età adulta, sono le cose che hanno fatto di questo quello che è. La nostra mente. La nostra mente si fissa in certi modi di pensare e di essere. Certe cose entrano nella mente, sono lì, ma non vengono spazzate via facilmente. Si insediano nella mente. Quello che rende la mente sana ed equilibrata viene dallo spirito di Dio e dal Suo modo di vivere. Più si mette Dio al primo posto, più sana sarà la mente. Ciononostante, questo non vuol dire che nel retro della mente non rimangano quelle cose fisse che possono esser causa di battaglie nel corso della vita dei bambini. Perché è così. Quanto più un bambino è stato lesa, tanto più difficile saranno le battaglie che dovrà affrontare da adulto.

È possibile per noi godere di una vita abbondante e ricca quando veniamo nella Chiesa di Dio e riceviamo il Suo spirito santo, ma vi dico come le cose cominciano, in modo che noi si possa capire con quale serietà Dio vuole che le cose vengano fatte in un certo modo. Dio vuole che noi si assuma la responsabilità di mettere molto sforzo nel coltivare i propri figli. Dobbiamo fare la nostra parte, e sapete dove comincia per noi sotto molti aspetti? Proprio qui, ai servizi del Sabato. Oppure dove mai vi troviate oggi in ascolto. Comincia qui. Innanzitutto comincia proprio qui. Se non vi impegnate di farlo qui, durante il Sabato, non lo state facendo. Vi dico anche questo per autorità di Dio Onnipotente. Io so che Dio mi ha ispirato di parlare di questo alla Chiesa. Se non facciamo certe cose qui durante il Sabato, se non insegniamo ai nostri figli sulle decime, allora non facciamo come dovremmo fare, punto e basta. Non compiamo il nostro dovere. In questo caso è necessario un forte e serio pentimento. Vedete? Si spera che non ce ne sia molto bisogno, ma dove mai c'è, le cose devono cambiare.

È questo il punto in tutto questo. Dobbiamo prendere sul serio quello che Dio ci ha dato. E spero noi si riconosca il potere e l'autorità che Dio ha dato alla Sua Chiesa dato che ci troviamo così vicini all'istituzione di una nuova era. Questo comincia nel matrimonio, con due persone che devono arrivare ad un'unità di mente, in scopo, nella messa a fuoco e nella direzione e condivisione di una vita insieme che Dio ha inteso sia ricca, piena e bellissima. E poi ci sono i figli che aggiungono a tutto questo per renderla ricca, piena e bella, e non con angosce, dispiaceri e sofferenze come fu detto a Adamo ed Eva. Perché succede. Succede. È triste quando questo viene negato.

Si tratta di prendere sul serio quello che dice Dio. È per questo che mi diletto nel racconto di Giosia. Lui prese le cose a cuore. Ne rimase colpito. Il suo desiderio era che lui stesso e la sua nazione avrebbero cambiato per onorare e servire Dio. Lavorò sodo per ridirigere la nazione verso Dio Onnipotente. Ecco perché mi piace tanto questa storia. Leggete la narrazione della Pasqua che osservarono. Fu la più grande. Forte. Sono cose bellissime che qui vengono rivelate su quello che lui fece e sul modo che cercò di onorare e di mettere Dio in primo piano. E vi dico una cosa, ogni figlio che cresce in famiglia deve sapere che il genitore, o genitori, chiunque di loro sia nella Chiesa, mette Dio al primo posto, e non i figli. Dio. Qualche volta i genitori mettono i figli al

primo posto. Questo è un grande errore. Un grande errore! Dio è primo. Dio è primo in ogni cosa che si sceglie di fare e di dire nella vita. I figli questo devono saperlo. Devono sapere quando qualcosa non è giusto, non importa con chi voi siate. Non importa chi voi siate; ne dovete rispondere al Grande Dio dell'universo. Avete la responsabilità di fare la vostra parte, di fare loro da guida, di correggerli, di fare quello che è giusto.

Ho fatto menzione della decima. Farò menzione di cose diverse di volta in volta e magari avessi la capacità di ricordare molti esempi diversi, di cose che ho visto nel corso del tempo. Se mia moglie fosse qui su con me, potrebbe aiutarmi tanto, perché lei è capace di ricordare cose in un modo che io non riesco. Si ricorda cose che io ho fatto quarant'anni fa. Gli uomini non hanno questo tipo di memoria. Sto scherzando, cara. Scherzo! Comunque, è così. Ragazzi, si ricordano di cose che noi non riusciamo a ricordare, ricordatevelo. Uomini, nemmeno provateci. Loro vincono. Loro vincono.

Ma che grande cosa, fratelli, riconoscere ciò che Dio ci ha dato di poter vedere. Ma di nuovo, come stavo dicendo, magari fossi avessi una maggiore capacità di comunicare alcune di queste cose. Ciononostante, quello che è importante capire sono i punti salienti, come nel caso della serie sul matrimonio. Di vedere come Dio vede le cose e come Lui vuole che noi le si veda. Si tratta di impegnarsi ad essere in unità con Dio, nell'avere il modo di pensare di Dio, nel voler avere il modo di pensare di Dio e nel modo di fare le cose, e di renderci conto che ci sono cose in cui dobbiamo cambiare. C'è bisogno che si arrivi ad essere un corpo più forte nella Chiesa, e quindi Dio ci sta continuamente affinando, purificando e benedicendo. Siamo benedetti di far parte di questo processo, di ciò che Lui sta preparando per ciò che è in arrivo.

Geremia 32:30 - Poiché i figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto soltanto ciò che è male ai Miei occhi fin dalla loro fanciullezza. Fin dall'inizio. Incredibile. Dio qui spiega come fu fin dal principio, quando li portò alla terra promessa nella loro fanciullezza. Passò il periodo dei giudici, poi al periodo di Saulo ed il desiderio del popolo di avere un re, poi venne Re Davide, seguito da Salomone e quello che Salomone fece. Ne risultò la divisione del regno. Fu di breve durata. E poi quello che fece ciascuna di quelle nazioni. Israele mai obbedì Dio da quel punto in poi perché tutti seguirono le vie di Geroboamo, figlio di Nebat. Con Giuda fu un avanti e indietro, a seconda dei vari re e quello che facevano.

Poiché i figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto soltanto ciò che è male ai Miei occhi fin dalla loro fanciullezza. I figli d'Israele infatti non hanno fatto che provocarmi ad ira con l'opera delle loro mani, dice l'Eterno. Poiché questa città, questa città, dal giorno che fu edificata fino ad oggi, è stata per Me una provocazione della Mia ira... Lungi dal significato del nome della città. Poiché questa città, dal giorno che fu edificata fino ad oggi, è stata per Me una provocazione della Mia ira e del Mio furore; perciò la farò scomparire dalla Mia presenza... Salomone poté costruire il tempio che suo padre, Davide, aveva voluto costruire. Ma cosa vide Dio col passar del tempo? Vide qualcosa che permise loro di costruire, dedicato a Lui,

ma che non ci volle molto tempo prima che cominciassero a portarci i dei e gli idoli di altre nazioni per adorarli. Incredibile. Incredibile!

Poiché questa città, dal giorno che fu edificata fino ad oggi, è stata per Me una provocazione della Mia ira e del Mio furore; perciò la farò scomparire dalla Mia presenza, a motivo di tutto il male che i figli d'Israele e i figli di Giuda hanno fatto per provocarmi ad ira, essi, i loro re, i loro principi, i loro sacerdoti, i loro profeti, gli uomini di Giuda e gli abitanti di Gerusalemme. Mi hanno voltato non la faccia, ma le spalle... Di nuovo, non posso fare a meno di pensare a quelli che ogni anno, nella Chiesa di Dio, scelgono di voltare le spalle a Dio. Loro non credono che sia così, ma è questo che fanno non appena si separano dalla Chiesa di Dio.

Mi hanno voltato non la faccia, ma le spalle; e sebbene io li abbia ammaestrati; volta dopo volta Dio insegnò loro, lavorò con loro e cercò di portarli al pentimento. **...sebbene io li abbia ammaestrati con urgenza ed insistenza...** Quando leggo questo mi viene a mente, ah, un genitore amorevole. È così che dovrebbe essere. Così dovrebbe essere. Questo non vuol dire che il bambino sceglierà sempre il modo giusto, perché spesso non sarà così per via del mondo in cui viviamo. Ciononostante, bisogna sforzarsi di fare come è giusto. Bisogna sforzarsi di fare le cose con energia e di coltivare nel modo che Dio dice di coltivare.

...sebbene io li abbia ammaestrati con urgenza ed insistenza... Si comincia con l'inizio del giorno. **...essi non hanno ascoltato per ricevere correzione. Ma hanno messo le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il Mio nome...** Dio non sta permettendo questo stato di cose nella Sua Chiesa. Non lo permette nella Sua casa. Dio sta rendendo sempre più certo che questa casa sia una casa pulita, purificata. E io non esito nemmeno un po' nel far certo di fare la mia parte in questo. Perché, vedete, come fu detto riguardo Molek, se chiudiamo gli occhi, se non si batte ciglio, se non si fa niente, allora siamo altrettanto colpevoli. È per questo che ognuno di noi ha delle responsabilità nella vita, su ciò che dobbiamo fare quando c'è qualcosa che non è in unità con Dio Onnipotente. È così, per amore verso Dio e Gesù Cristo, per amore verso la Chiesa di Dio che Dio ci ha dato. Inoltre a questo, dal desiderio di veder Gesù Cristo fare ritorno ad una Chiesa che è stata purificata. Non importa in quanti siamo, l'importante è che venga purificata. 500, 400, 300, 200, 100, 50, quello che sia. Così sia. Così sia! Ma che sia purificata? Assolutamente. Non trovo assolutamente piacere dover coinvolgermi quando qualcosa non va. Queste sono le uniche occasioni quando sono costretto ad usare la mia autorità. Qualche volta devo farlo. Ripeto che non esiterò a farlo se ci fosse bisogno. Qualche volta non mi affretto a farlo, ma lo farò.

Ci sono alcuni che non stanno dando la decima; vorrei che semplicemente ve ne andaste. Parlo ad alcuni di voi che so che mentite ed imbrogliate con le decime. Magari ve ne andreste. Non metto importanza sul numero di persone e non mi preoccupo sulle somme di denaro. Tutto questo non importa. Il tutto appartiene a Dio. Alcuni non danno un'offerta nei Giorni Santi, cosa che non comprendo. Ho già espresso che non importa che si tratti di una sterlina, di un euro o di un

dollaro, o quello che sia. Io so che possiamo fare un po' di sacrificio e dare qualcosa del genere, di dare, di dedicare a Dio Onnipotente a prescindere dalla situazione in cui ci troviamo. Eppure ci sono persone nell'ambiente della Chiesa che tuttora non danno alcuna cosa. Tutto questo sta per essere purificato. Se siete una di queste persone, rendete il mio compito un po' più facile. Sayonara. Dos vedanya. Auf wiedersehen. Arrivederci.

Dio sta purificando questo Corpo. Noi dovremmo essere eccitati nel sapere questo. Ogni cittadino di Giuda dovrebbe esser stato eccitato nel vedere quello che Giosia stava facendo, lui che fu suscitato da Dio e che reagì con tale entusiasmo facendo venire tutti gli anziani, i capi, i sacerdoti e così via, dicendo loro delle cose che aveva fatto, leggendo dal libro della legge e affermando obbedienza e che avrebbero celebrato una Pasqua dell'Eterno come non era mai prima stata celebrata in Giuda. Tutto questo con il desiderio che la nazione servisse ed onorasse il Grande Dio dell'universo... e di far voltare la Sua ira dalla nazione. Il suo desiderio era che la nazione obbedisse ed amasse Dio, che riconoscesse quello che Lui aveva loro dato. Lui ci ha dato questa nazione. Ci ha portato fuori dalla cattività per darci quello che ci ha dato. Quanto siamo stati benedetti! Fantastico!

Mi hanno voltato non la faccia, ma le spalle; e sebbene io li abbia ammaestrati con urgenza ed insistenza essi non hanno ascoltato per ricevere correzione. Ma hanno messo le loro abominazioni nella casa sulla quale è invocato il Mio nome per contaminarla. Hanno anche costruito gli alti luoghi di Baal che sono nella valle dei figli di Hinnom... Incredibile questa piccola valle dei figli di Hinnom; Geenna, che viene ripetutamente menzionata. ...per far passare attraverso il fuoco i loro figli e le loro figlie in onore di Molek, ciò che non avevo comandato loro... In altre parole, Dio sta dicendo: "Questa è la cosa più remota da un Mio modo di pensare, che gli esseri umani, che la Mia gente facesse mai qualcosa del genere!" ...e non Mi era mai venuto in mente che dovessero commettere una tale abominazione. Che perversione, causando così a Giuda di peccare. Eppure i re lo permisero. Aiutarono persino con la sua costruzione. E Salomone? Persino contribuì a finanziarlo e a costruirlo. Incredibile! Un uomo che possiamo leggere fu ispirato nello spirito da Dio, sebbene non fosse impregnato dello spirito di Dio. Poter pregare come fece lui, esprimendo le parole che espresse alla dedicazione del tempio? Dico questo, perché fu talmente importante che le cose che furono dette avessero significato in luce delle cose future che avrebbero avuto luogo, sia fisicamente che spiritualmente. Dio ispirò quello che fu fatto, sia per amore di Davide, Suo servo, come pure per il Suo proprio nome.

Versetto 36 - Perciò ora così dice l'Eterno, il Dio d'Israele... Prima di continuare con questa parte, voglio dire un'altra cosa. Parlando delle decime e delle offerte, penso ai genitori che non insegnano mai ai loro bambini a dare le decime a Dio Onnipotente. Mi chiedo: "Ma non capite la vostra responsabilità?" So, invece, che ci sono genitori che hanno più o meno detto: "Beh, potrai cominciare a farlo quando sarai battezzato." Vergogna, vergogna, vergogna, vergogna per chiunque faccia così. Non è allora che si deve cominciare a pagare le decime. La responsabilità del genitore è di insegnare ai figli quando stanno crescendo. Forse quando viene loro concesso dei

soldi, o forse se ricevono una somma per fare qualcosa. Dovete sedervi con loro ed insegnare: “Ora, cosa farai con questo? Cos’è importante fare con i soldi che hai appena ricevuto?” “Oh, voglio comprare questo. Voglio risparmiare per quello.” “Sì, ma cos’è più importante di quello? Qual è la prima cosa che dovresti considerare?” Come si fa a insegnare a un bambino?

Sto ridendo un po’, pensando ad un bambino e l’incoraggiamento di mettere da parte anche la seconda decima. “Ah, vedo che hai degli altri soldi?” E un ragazzino una volta rispose: “Ma io non voglio risparmiare questa somma. Voglio dare a Dio questa parte qui, ma non voglio risparmiare questa per la Festa.” Gli fu poi detto: “Ebbene, allora non riceverai niente per la Festa. Non riceverai nessun aiuto per la Festa.” Andò più o meno così, no? Cambiò in un baleno. “Oh, vuoi dire che ci sono degli altri vantaggi a fare così?” Ah, le benedizioni delle decime. Le piccole menti cominciano a pensare e le rotelline a ruotare perché pensano fisicamente. Si comincia in casa.

Dare un’offerta, non importa quanto sia. Non mi importa se è un penny. Ma un bambino dovrebbe imparare a metterlo in una busta e capire che lo dà a Dio in un Giorno Santo. È così che si insegna a un bambino di mettere Dio in primo piano. Che Dio sia primo. Come pensate imparino? Vedendo noi farlo, e una volta cresciuti e nella Chiesa, e avendo lo spirito santo di Dio, saranno allora arrivati al punto di convinzione in cui ci troviamo noi. Continueranno a dare le offerte nei Giorni Santi. Ho visto fin troppe persone nella Chiesa di Dio che non hanno mai imparato questa lezione, in certi casi, nonostante gli sforzi dei genitori. Triste. Non c’è garanzia. Ma dovete fare la vostra parte come genitori. Ma più fate la vostra parte nel far certo che loro comprendano che Dio è primo, la Chiesa di Dio è prima...

Mi ricordo di una persona che era già da molto tempo nella Chiesa di Dio in quest’era presente, che non aveva capito alcune di queste cose. Incredibile! L’importanza di dare a Dio e di mettere Dio al primo posto, e di capire che quando l’intenzione è di mettere Dio al primo posto, di solito questo significa che la Chiesa viene messa al primo posto. Spesso, la gente nella Chiesa non è stata incline a pensare in questo modo. “Beh, cosa intendi dire mettere la Chiesa prima?” Letteralmente, questa persona faceva sapere che la sua famiglia veniva prima. Aveva l’ordine delle cose capovolto. A quell’epoca non avevo il coraggio di dirglielo. Tanti, tanti anni fa, quando questo accadde, magari l’avessi fatto. La verità è che allora non vedevo l’importanza delle cose come le vedo oggi. Queste cose non le avevamo imparate nella Chiesa al punto che Dio ci sta facendo vedere adesso. Quando mettete la Chiesa al primo posto, lo state facendo con Dio. Siamo noi che siamo impregnati con lo spirito santo di Dio. La nostra comunione è qui. Dovremmo far tesoro di questa opportunità. Dovremmo tener caro il nostro rapporto con l’un l’altro, e così facendo, se capiamo, dimostriamo amore per, ed apprezziamo Dio. Perché si riduce a questo. Tante volte ci sono altre cose che diventano più importanti della Chiesa di Dio, e di trovarsi con la gente di Dio. Dio al primo posto. Come si insegna questo? Ho visto questo comportamento ripetutamente nel corso degli anni nella Chiesa di Dio.

Geremia 32:36 - Perciò ora così dice l'Eterno, il Dio d'Israele, riguardo a questa città, di cui voi dite: Essa sarà data in mano del re di Babilonia, per mezzo della spada, della fame e della peste. Giosia morì, non dovendo vedere quello che accadde a Giuda, ma non fu molto dopo la sua morte che la nazione venne portata via in cattività. Queste sono alcune delle cose di cui Geremia qui parla. Ma è quello che Geremia ha da dire, che succederà in futuro, che diventa ancora più importante. In questo senso, è bellissimo.

Ecco, li radunerò da tutti i paesi dove li ho dispersi nella Mia ira, nel Mio furore, nella Mia grande indignazione; li farò tornare in questo luogo e li farò abitare al sicuro. A Gerusalemme. Non si tratta di una località geografica. Ha a che fare con il significato della parola. Ha a che fare con dove Dio sta conducendo la Sua gente. Tenendo in considerazione ogni cosa che è successa nel corso del tempo, sta arrivando il momento in cui Dio comincerà a nuovamente radunare tutti quanti per un grande scopo. Questi versetti parlano del tempo in cui Dio porterà il Suo governo a questa terra e le cose che Lui farà con la Sua Chiesa. Questo continuerà e ci porterà al periodo del Grande Trono Bianco, quando Dio lavorerà con la gente per portarla nella Sua famiglia.

Quant'è bello qui, quando parla di alcune di queste cose. Dio usa degli esempi fisici di cose che sono accadute in passato, come pure con il nome di Gerusalemme, per insegnarci delle cose che sono molto più importanti, cose che trascendono questa esistenza. In questo modo impariamo che questa è la nostra messa a fuoco, che questa è la nostra visione. Non una città fisica od un tempio fisico, ma spirituale. Penso al nesso che questo ha con la Festa dei Tabernacoli, sul significato dell'Ultimo Grande Giorno e quello che Dio desidera per la Sua gente.

...li farò tornare in questo luogo e li farò abitare al sicuro. Essi saranno per Me il Mio popolo e io sarò per loro il loro Dio. Che cosa incredibile che noi avremo una parte all'inizio di tutto questo. Qualche volta non ci rendiamo conto di ciò che Dio ci ha dato. È proprio così. Andiamo ai servizi da Sabato a Sabato, da Giorno Santo a Giorno Santo, ed è difficile per noi apprezzare la grandezza della nostra chiamata. È difficile per noi comprendere l'enormità di ciò a cui ci stiamo rapidamente avvicinando e ciò che è in procinto di succedere su questa terra, e quanto benedetti saremo noi di far parte di questo. Non solo parte d'esso, ma come dei pionieri, l'inizio d'esso. Fantastico!

Darò loro un solo cuore, una sola via... Francamente, è la responsabilità del genitore di insegnare queste cose ai figli. **...una sola via, perché Mi temano per sempre per il bene loro e dei loro figli dopo di loro.**

Molto più importante per quanto concerne noi di quanto ci si renda conto, perché Dio ha sempre nella Sua messa a fuoco il futuro per tutti noi - il nostro percorso, per arrivare a far parte di Elohim. Noi dobbiamo avere la stessa messa a fuoco, e non un atteggiamento egoista. Ma di essere coinvolti in quello che Dio ci dà nel matrimonio, in quello che ci dà con i figli e tutte le

responsabilità associate con questo, e poi quello che Dio ci dà nella nostra comunione come Sua Chiesa, come Sua gente.

Continueremo con la *Parte 2* la prossima settimana.